

Il Consiglio di Stato

Signor
Marco Noi
Per il Gruppo I Verdi del Ticino
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 19 marzo 2021 n. 37.21 Società bucalettere

Signore e signori deputati,

mediante la presente, dopo aver sentito diversi Uffici e Autorità, di cui si dirà, per quanto necessario nei paragrafi successivi, rispondiamo come segue alle domande da voi poste nel summenzionato atto parlamentare.

Premessa

Con l'interrogazione di cui a margine formulate diversi quesiti sulle cosiddette società bucalettere. A tale proposito si osserva innanzitutto che tale fenomeno riguarda quelle società che sono attive nella gestione patrimoniale e che, non disponendo di uffici propri, non sono facilmente rintracciabili, ma che possono celare attività illecite come la truffa o il riciclaggio di denaro. Può trattarsi anche di società che cercano in questo modo di ottenere privilegi e sussidi dallo Stato o pilotare il fallimento per poi riprendere l'attività con altro nome. Per quanto concerne le misure adottate per contrastare gli abusi in tale ambito, si rileva che il tema viene già affrontato dalle varie Autorità cantonali facendo uso delle rispettive competenze; si rimanda a quanto esposto dettagliatamente nel Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 5 novembre 2018 presentata da Alex Farinelli per il Gruppo PLR "Affinché tutti rispettino le regole: avviare un progetto per una lotta efficace agli abusi nell'ambito delle società bucalettere (messaggio n. 7788 del 5 febbraio 2020).

1. Quanti sono stati i procedimenti penali avviati dal Ministero pubblico del Cantone Ticino negli ultimi cinque anni riguardanti reati patrimoniali e riciclaggio commessi in Ticino da persone fisiche e giuridiche collegate a società costituite in Mesolcina?

In generale il Ministero pubblico del Cantone Ticino, ricevuta la notizia di reato, persegue, secondo le regole di procedura e il Codice penale (CP), ogni imputato sospettato di aver commesso reati, compresi quelli patrimoniali e/o inerenti il riciclaggio di denaro. Non si dispone di informazioni statistiche specifiche sul numero di procedimenti penali avviati negli ultimi cinque anni, riguardanti reati patrimoniali e/o inerenti il riciclaggio di denaro commessi in Ticino da persone fisiche e giuridiche collegate a società costituite in Mesolcina.

RG n. 4767 del 30 settembre 2021

2. Quante sono state le società costituite negli ultimi cinque anni in Mesolcina?

L'Ufficio del registro di commercio del Canton Grigioni, qui interpellato, ci ha comunicato che dal 2016 alla fine del 2020 in Mesolcina vi sono state 485 nuove iscrizioni di enti giuridici (società anonime, società a garanzia limitata e società individuali) e meglio come risulta dalla tabella che riportiamo:

Mesolcina Nuove iscrizioni	Società anonime	Società a garanzia limitata	Società individuali	Totale
2016	36	58	34	128
2017	31	61	36	128
2018	24	52	29	105
2019	6	21	19	46
2020	22	27	29	78

Nello stesso periodo vi sono stati 301 trasferimenti da altre sedi verso la Mesolcina e meglio, come risulta dalla tabella seguente:

Mesolcina Trasferimenti sede	Società anonime	Società a garanzia limitata	Società individuali	Totale
2016	64	29	3	96
2017	53	19	0	72
2018	37	20	3	60
2019	16	13	2	31
2020	19	13	10	42

Da dati estrapolati dal Registro di commercio del Cantone Ticino risulta che gli enti giuridici che hanno trasferito la propria sede dal Canton Ticino alla regione della Moesa dal 2016 alla fine del 2020 sono 267, come figura nella tabella seguente, che riporta altresì il numero per ogni Comune di destinazione:

	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
San Vittore	11	2	0	2	3	18
Grono	34	33	22	10	7	106
Roveredo	20	21	26	9	11	87
Lostallo	1	0	0	1	1	3
Soazza	4	0	2	3	5	14
Mesocco	6	5	4	2	2	19
Cama	2	3	1	0	2	8
Rossa	2	5	0	0	0	7
Buseno	0	0	1	1	0	2
Calanca	0	0	1	0	1	2
Santa Maria in Calanca	0	0	0	0	1	1
Castaneda	0	0	0	0	0	0
Totale	80	69	57	28	33	267

Dai dati surriportati si rileva che, dal 2016 al 2019 vi è stato un calo sia delle nuove iscrizioni, sia dei trasferimenti di sede verso la Mesolcina. Gran parte degli enti giuridici provengono dal Cantone Ticino. Per quanto concerne il 2021, non sembrerebbe esservi una tendenza diversa rispetto al 2020.

3. Come si spiega la proliferazione di società anonime a scopo finanziario costituite in Mesolcina?

Nel Canton Ticino vige la Legge cantonale sull'esercizio delle professioni di fiduciario (LFid), la quale regola l'attività dei fiduciari e soprattutto li obbliga a ottenere una specifica autorizzazione per l'esercizio di tale professione (art. 1 LFid). Rileviamo che tale atto normativo si applica alle attività di fiduciario commercialista e fiduciario immobiliare, ritenuto che dal 1. gennaio 2020 il fiduciario finanziario è sotto la vigilanza della FINMA, Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari. È attualmente pendente davanti al Gran Consiglio ticinese il messaggio relativo all'adeguamento della legislazione cantonale alle Leggi federali sui servizi finanziari e sugli istituti finanziari (messaggio n. 7753 del 13 novembre 2019). Una legge simile alla LFid non è invece stata adottata dal Canton Grigioni. È pertanto ipotizzabile che diversi enti giuridici i quali operano anche nel Canton Ticino, abbiano deciso di aprire/trasferire la loro sede nel Moesano per evitare di dover chiedere l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di fiduciario ed essere sottoposti a vigilanza.

4. Quali iniziative concrete sono state adottate da parte delle autorità del Cantone Ticino in collaborazione con le Autorità del Canton Grigioni allo scopo di arginare l'utilizzazione del territorio ticinese da parte di società costituite in Mesolcina?

A livello politico continua il dialogo instaurato tra le Autorità del Canton Ticino e del Canton Grigioni nell'ambito del fenomeno delle società bucalettere. A tale proposito si rimanda a quanto indicato nel Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 5 novembre 2018 presentata da Alex Farinelli per il Gruppo PLR "Affinché tutti rispettino le regole: avviare un progetto per una lotta efficace agli abusi nell'ambito delle società bucalettere (messaggio n. 7788 del 5 febbraio 2020, cfr. in particolare punto n. 5). Si rileva altresì che il tema delle società bucalettere è oggetto di discussione tra la Polizia giudiziaria ticinese e quella grigionese, dalla quale sono sfociate delle prime misure messe in atto.

5. Quali iniziative concrete sono state adottate da parte delle autorità del Cantone Ticino per prevenire rispettivamente per scoprire le persone e gli uffici nel Sottoceneri che raccolgono fondi senza autorizzazione utilizzando lo schermo di società costituite con sede in Mesolcina?

Nel già citato messaggio n. 7788 del 5 febbraio 2020 e in particolare al punto n. 3 di tale documento, sono esposte le numerose misure già messe in atto dalle Autorità cantonali per contrastare il fenomeno delle società bucalettere.

Le precisazioni che seguono valgono per l'intero Cantone Ticino e non sono riferite unicamente al Sottoceneri.

L'Autorità di vigilanza sull'esercizio delle professioni di fiduciario (di seguito: AV), segnatamente nella sua veste di autorità penale delle contravvenzioni, negli ultimi anni

ha maggiormente rafforzato la collaborazione con il Ministero pubblico, l'Autorità fiscale e l'Ufficio del registro di commercio, per contrastare la problematica della costituzione o il trasferimento fittizi di società fuori dal nostro Cantone esclusivamente al fine di eludere la normativa cantonale e così operare in Ticino senza autorizzazione, spesso perché privi dei requisiti prescritti dalla Legge sull'esercizio delle professioni di fiduciari. L'AV svolge anche un ruolo strategico di prevenzione, soprattutto nell'ambito del controllo dell'amministrazione e gestione di società a titolo fiduciario, volto pure a uno svolgimento dell'attività secondo i parametri legali (LFid e di qualsiasi altra legge interessata, su tutte il Codice penale). Nel concreto, quando l'AV viene a conoscenza, d'ufficio o su segnalazione, di attività svolte nel nostro Cantone e di uffici di appoggio sparsi sul territorio ticinese e riconducibili a società aventi sedi formali nel Canton Grigioni, la stessa intraprende procedure volte alla verifica dell'effettiva attività svolta dalle persone giuridiche, società di persone e ditte individuali interessate con l'intento di reprimere il reato di esercizio abusivo perpetrato a livello cantonale. Nel caso in cui si trova confrontata con possibili violazioni delle disposizioni concernenti il registro di commercio, l'AV segnala debitamente all'ufficio competente le eventuali irregolarità ravvisate. L'AV collabora infine anche con la FINMA, segnalando gli abusi e trasmettendole per competenza le segnalazioni attinenti fiduciari finanziari.

L'Ufficio della migrazione prosegue la collaborazione con la Polizia cantonale, l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e i Comuni nel controllo dell'eventuale presenza di società fittizie radicate sul territorio cantonale. Questo Ufficio ha inoltre una regolare e proficua collaborazione su singole fattispecie anche con l'Ufficio della migrazione e l'Ufficio per l'industria, arti e mestieri e lavoro del Canton Grigioni. Tale collaborazione si rileva efficace, in particolare per segnalare all'Ufficio della migrazione le situazioni che necessitano di un approfondimento puntuale e che possono poi condurre a non rilasciare, rispettivamente a revocare, permessi di lavoro o di soggiorno, laddove i cittadini stranieri non possono avvalersi dello statuto di lavoratore dipendente ai sensi dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC). Peraltro giova qui sottolineare come di recente il Tribunale federale con sentenza DTF 2C_264/2020 del 10 agosto 2021 ha avuto modo di confermare la prassi istituita dall'Ufficio della migrazione - e confermata sia dal Consiglio di Stato sia dal Tribunale cantonale amministrativo - circa gli accertamenti volti all'individuazione di società fittizie, in particolar modo laddove una società è stata creata unicamente al fine di aggirare le restrizioni imposte dall'ALC sulle prestazioni di servizio transfrontaliere.

Per quanto riguarda il ruolo dell'autorità fiscale in questo ambito si ricorda che all'interno dell'Ufficio di tassazione delle persone giuridiche è stata costituita nel 2017 la cosiddetta "cellula di assoggettamento". Trattasi in concreto di un gruppo di tassatori che in caso di segnalazione di società che hanno la propria sede fuori Cantone ma che "de facto" operano in Ticino, avviano una procedura di assoggettamento. Questa procedura si è rivelata molto efficace, considerato che ha già permesso di regolarizzare la situazione di diverse centinaia di società.

Inoltre, attraverso la "Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni" è stato costituito un gruppo di lavoro, attivo dal mese di marzo 2019, che si occupa di identificare dei miglioramenti nelle procedure di incasso delle imposte ordinarie, analizzando anche le problematiche riguardanti le società che operano in Ticino o in altri Cantoni in maniera impropria, tra cui rientrano anche le cosiddette società bucalettere. Un primo rapporto intermedio di questo gruppo di lavoro è stato presentato in Piattaforma nel corso del mese di marzo 2020.

RG n. 4767 del 30 settembre 2021

Il Gruppo sta ora consolidando le proposte di soluzioni identificate e procedendo ad analizzare il grado di fattibilità di tali misure. Si può già anticipare che tra le varie misure ipotizzabili ve ne sono alcune volte a rafforzare il ruolo e la portata del Registro delle attività economiche, tenuto dai Comuni.

6. Quanti sono i funzionari cantonali, in specie dell'ispettorato sull'esercizio delle professioni fiduciarie, che sono attualmente incaricati della prevenzione e della scoperta di persone e di uffici nel Sottoceneri che raccolgono fondi senza autorizzazione utilizzando lo schermo di società costituite con sede in Mesolcina?

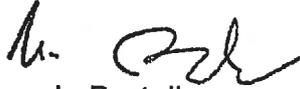
Il tema delle società bucalettere nel campo fiduciario è all'attenzione dell'Autorità di vigilanza sull'esercizio delle professioni di fiduciario, la quale cerca di arginare questo fenomeno. L'organico del suo segretariato permanente è attualmente composto da tre collaboratori, due dei quali con compiti di vigilanza attiva che è previsto di potenziare con un ulteriore funzionario.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore lavorative.

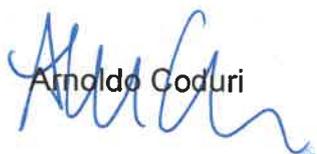
Vogliate gradire, signore e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente


Manuele Bertoli

Il Cancelliere


Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Divisione della giustizia (di-dg@ti.ch)
- Divisione delle contribuzioni (anna.maestrini@ti.ch)
- Sezione dei registri (simone.albisetti@ti.ch)
- Sezione esecuzione e fallimenti (fernando.piccirilli@ti.ch)
- Sezione della popolazione (stefano.devrel@ti.ch)
- Sezione degli enti locali (di-sel@ti.ch)
- Autorità di vigilanza sull'esercizio delle professioni di fiduciario (giuseppe.colombi@ti.ch)
- Polizia cantonale (fabia.giannini@polca.ti.ch)
- Ministero pubblico del Cantone Ticino (andrea.pagani@ti.ch)
- Ufficio del registro di commercio del Canton Grigioni (arno.lombardini@giha.gr.ch)